

# IL LIBRO DEL PROFETA SOFONIA

*A CURA DI GIANNI DIGIANDOMENICO*

*Anno scolastico 1993-94*

*Scuola Biblica di Lugano  
Associazione Missionaria Uomini Nuovi  
Casella Postale 3023  
6901 LUGANO*

# IL PROFETA SOFONIA

Il profeta Sofonia è il nono profeta nell'elenco dei profeti minori contenuti nella Sacra Scrittura.

## ***TITOLO***

---

La parola dell'Eterno che fu rivolta a Sofonia.

## ***SIGNIFICATO DEL NOME***

---

“L'Eterno ha nascosto, custodito”.

Sofonia era probabilmente di sangue reale, discendente del Re Ezechia al tempo del profeta Isaia. La tradizione rabbinica è d'accordo nel ritenere che egli sia di discendenza regale.

Egli conosceva bene la corte del regno di Giuda, l'aristocrazia corrotta e i capi che non seguivano i comandamenti dell'Eterno. Egli assisté il re, in quel periodo un giovinetto, nell'iniziare la riforma religiosa (2 Cronache 34:3-8).

## ***CARATTERE DEL PROFETA***

---

Egli era un giovane di grande sensibilità e serietà morale, animato di zelo riformatore e di profonde convinzioni di fede nel suo Dio. Il re Giosia e il profeta Sofonia erano coetanei e entrambi ebbero un compito ben definito: l'uno predicare il ravvedimento e l'altro iniziare un radicale rinnovamento del culto nel Tempio in onore dell'Eterno.

Sofonia inaugurava una nuova linea di profeti che avrebbe incluso Geremia, Habacuc, Abdia ed Ezechiele, i quali cercavano con la loro predicazione di convincere Giuda a ritornare alla pura fede nel Dio d'Israele per salvare il paese dal triste destino che aveva colpito il regno del Nord.

## ***DATA***

---

Sofonia profetizzò durante il regno del re Giosia (640-609 a.C.) La sua esortazione al popolo e ai capi del regno, fa pensare che egli abbia profetato prima che il re Giosia avesse iniziato il grande

programma di riforme religiose nell'anno 621 a.C. in seguito alla scoperta del libro della Legge negli scantinati del Tempio (2 Re 22:1-20).

I due re precedenti, Manasse e Amon, avevano ridotto la religione di Stato e la moralità al livello più basso. Il culto idolatrico abbinato al culto dell'Eterno, aveva ridotto il Tempio di Gerusalemme a un nuovo Panteon (capitolo 1:4-6).

## INTRODUZIONE

Erano passati circa 70 anni da quando i profeti Isaia e Michea avevano profetizzato contro la città di Ninive. Gli abitanti del regno del Nord erano già stati deportati in esilio nel 722 a.C. e questo avvenimento aveva confermato la potenza e la maestà e la giustizia dell'Eterno.

## IL MESSAGGIO

### ANNUNZIO DEL GIORNO DEL SIGNORE ..... Capitolo 1:1

L'Eterno giudicherà tutta la terra e i suoi abitanti.

Il Suo giudizio avrà una portata universale pari al diluvio al tempo di Noè.

Giudizio sull'intera creazione ..... Capitolo 1:2-3  
 Giudizio su Giuda e Gerusalemme ..... " 1:4

### LE CAUSE DEL GIUDIZIO ..... Capitolo 1:5-18

Idolatria ..... " 1:5  
 Infedeltà all'Eterno ..... " 1:6-8  
 Superstizione ..... " 1:9  
 Disonestà ..... " 1:10-11  
 Ricchezze male acquistate ..... " 1:12-18

### ESTENSIONE DEL GIUDIZIO ..... Capitolo 2:1 > 3:8

Introduzione. Chiamata al ravvedimento ..... " 2:1-3  
 Ai Filistei, all'ovest ..... " 2:4-7  
 Ai Moabiti e Ammoniti, all'est ..... " 2:8-11  
 All'Etiopia, al sud ..... " 2:12  
 All'Assiria, al nord ..... " 2:13-15  
 Guai a Gerusalemme, la città idolatra ..... " 3:1-8

### LA VITTORIA DEL SIGNORE ..... Capitolo 3:9-20

I popoli redenti e la nuova Gerusalemme ..... " 3:9-13  
 Gioia di Israele per il suo Messia ..... " 3:14-17  
 Riunione di tutta Israele ..... " 3:18-20

Il profeta annuncia un giudizio imminente e disastroso su Giuda e su tutte le nazioni che hanno avuto relazioni con esso. Il giudizio e il castigo purgheranno il resto d'Israele durante i 70 anni di esilio in terra Caldea. Essi, scaduto il termine della prova, ritorneranno in Palestina con un nuovo spirito verso il loro Signore.

La promessa della salvezza non è fatta alla nazione in quanto tale, ma agli umili di cuore e a coloro che hanno fatto penitenza fra la nazione che li ospitava.

### LE CAUSE DEL GIUDIZIO SU GERUSALEMME E SU GIUDA

- 1) Il culto di Baal dovrà scomparire fino all'ultima traccia; i preti degli idoli e i sacerdoti idolatri saranno distrutti;
- 2) dovranno cessare i culti d'adorazione sugli alti luoghi del sole, delle stelle e della luna (2 Re 21:3-5; Geremia 7:18; 44:17-19);
- 3) il sincretismo religioso nel Tempio che unisce il culto all'Eterno con quello di Malcom il dio degli Ammoniti, non sarà più tollerato. Esso è il supremo peccato davanti alla maestà dell'Eterno (1 Re 11:5; Deuteronomio 31:14; Giudici 2:1-4).

*Comando perentorio di Sofonia: "Silenzio davanti all'Eterno".*

#### Riguardo alla vita della corte reale:

- 1) Abbigliamenti e usanze straniere che non hanno niente a che fare con la nazione d'Israele. Il profeta li considera una mancanza di fede verso l'Eterno;
- 2) i capi e i funzionari disonesti che si danno alla sistematica spoliatura dei diritti di coloro che si rivolgono ad essi per tutelare i loro interessi; i giudici che pervertono la giustizia per compenso;
- 3) i profeti che ingannano chi li interroga dando loro una falsa interpretazione del supposto volere dell'Eterno, per rendersi popolari;
- 4) i sacerdoti che mancano la loro vocazione perché non insegnano la Legge secondo la precisa e diretta volontà dell'Eterno;
- 5) i mercanti diventati oltremodo ricchi, prestando a usura. Pensano in cuor loro che, malgrado le difficoltà sopportate e vinte in passato, l'Eterno non abbia niente da dire né da giudicare. Essi dicono: "L'Eterno non fa né bene né male" (capitolo 1:12);
- 6) guai a coloro che entrano con violenza nelle case altrui per derubare (capitolo 1:9);
- 7) il versetto 12 allude al modo con cui si fa il vino. Non si deve lasciare che il mosto si stabilizzi, altrimenti si forma il deposito nel fondo del tino e si guasta. Il mosto va lavorato in continuità fino alla formazione del vino.

#### **Applicazione del concetto:**

il carattere dell'uomo degenera quando cessa di essere disciplinato.

Quando gli uomini hanno tutto ciò che abbisogna loro e possono godere anche del superfluo, diventano indipendenti da Dio e immediatamente subentra la decadenza morale che contamina il paese.

## ESTENSIONE DEL GIUDIZIO

Il profeta Sofonia si rivolge alle città delle Nazioni che si trovano ai confini di Israele.

La Filistia, città costiera all'ovest, sarà abbandonata da tutti i suoi abitanti a causa di un'invasione del popolo Scita.

Moab e Ammon a est si trovano sul fianco orientale rispetto a Giuda. Esse sono sempre state nemiche di Israele pur essendo discendenti di Lot, il fratello di Abramo (Genesi 19:36-38).

La loro desolazione sarà completa (Isaia 16:6; Geremia 48:25,27; Ezechiele 25:3,6-8).

L'Etiopia al sud, è simbolo delle più remote parti della terra allora conosciuta (a quel tempo l'Egitto era governato da una dinastia Etiopica (715-663 a.C.)

La città di Ninive al nord. L'Assiria era indubbiamente il peggiore nemico di Giuda. Da almeno 200 anni prima di Sofonia, gli eserciti Assiri avevano depredato e scorrazzato in lungo e in largo attraverso il paese e da almeno 50 anni il regno di Giuda doveva pagargli pesanti tributi. Ora toccava a essa subire il castigo per tante nefandezze compiute verso tutti i popoli e verso Giuda (Isaia 45:5,6,18,21; Ezechiele 27:36; Nahum 3:19).

Il profeta Sofonia annuncia un giudizio imminente e disastroso su Giuda e su tutte le città che hanno avuto relazioni con esso.

Il giudizio e il castigo purgheranno il resto d'Israele durante i settant'anni di esilio in terra Caldea.

Essi, scaduto il termine della prova, ritorneranno nella loro terra con un nuovo spirito.

La promessa della salvezza non è fatta alla nazione in quanto tale, ma agli umili di cuore e a coloro che avranno fatto penitenza fra la nazione che li ospitava.

## LA VITTORIA DEL SIGNORE

Il giorno del Signore ha due aspetti necessari e importanti:

punizione e pace ..... Capitolo 3:9-20

Vittoria sui nemici dell'Eterno e la perfezione del Suo futuro regno:

I popoli redenti ..... versetto 9

La nuova Gerusalemme ..... versetti 11-13

Residuo di Israele castigato e umile;  
i cuori puri che adoreranno il Signore degli Eserciti  
saranno coloro che, attratti dalla misericordia  
e dalla santità dell'Eterno, invocheranno il Suo Nome Santo  
(Giovanni 10:16; 11:52).

Essi avranno un nuovo linguaggio.

### Il nuovo popolo di Israele

E' un popolo trasformato, liberato, che è passato dall'impotenza dell'esilio alla lode e alla fama.

Noi siamo la Sua Chiesa che aspetta l'adempimento di queste promesse e il profeta lo conferma anche per noi: "Il Signore lo ha detto"; "Se tarda aspettalo, per certo verrà" (Habacuc 2:3).